

# ITALIANO L2 PER LA COMUNICAZIONE E LO STUDIO

SONDRIO “*Scuole di Sondrio in Rete*” Settembre – Ottobre 2010

## Laboratorio linguistico centrato sulla comprensione

### Macro - obiettivi

#### “Il testo: processi di comprensione e riflessione linguistica nella classe multilingue”

Sia il lavoro di semplificazione del testo (modifica, integrazione) sia la sua facilitazione affidata alla mediazione dell'insegnante hanno lo scopo di rendere i docenti consapevoli delle operazioni logico-linguistiche sottese alla comprensione e in qualche misura anche alla produzione di un testo. In questo senso l'ipotesi si pone coerentemente circa un insegnamento-apprendimento della grammatica funzionale allo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa per tutti gli alunni (italofoni e non).

**Docente : Prof.ssa Elsa Del Col (Rete Ellis –Lend)**

### Quattro Incontri

#### 1° INCONTRO IT. PER LO STUDIO - SONDRIO 22.09.10

### Tema dell'incontro

Individuazione delle difficoltà per la comprensione dei testi di studio (linguistiche, testuali, culturali)

Quando e come semplificare un testo

**Esempi ed attività di natura linguistica → produzione schede di lavoro**

Analisi del testo “*Un continente di emigranti*” per rilevarne le difficoltà linguistiche

### Proposta di lavoro con i corsisti

1. Fornire il testo e domandare di individuare difficoltà, precisando che possono essere di varia natura linguistica e non. Chiedere una pre - catalogazione

### 3.3 Un continente di emigranti

Il popolamento dell'Europa è avvenuto, in diverse epoche, grazie all'afflusso di popoli nomadi. Ma anche le popolazioni europee hanno da sempre generato ingenti movimenti migratori interni e verso i continenti extraeuropei. Lo stesso meccanismo socio-economico muove oggi verso l'Europa grandi masse di persone provenienti da altri continenti.

#### Quando gli europei erano emigranti

Sin dall'antichità, i popoli europei hanno viaggiato da una parte all'altra del continente e nelle altre terre affacciate sul Mediterraneo, alla ricerca di nuovi spazi per vivere e lavorare.

Nel Rinascimento artigiani e commercianti di tutta Europa si recavano in Francia, un Paese che allora offriva buone occasioni di lavoro per chi aveva abilità e competenze professionali e artistiche. Per secoli, i contadini delle aree più emarginate e gli abitanti delle valli montane si sono spostati verso zone più fertili e accessibili.

Solo nell'Ottocento, quando la diminuzione dei tassi di mortalità provocò nei Paesi europei una notevole crescita demografica, iniziò un'emigrazione permanente su larga scala.

Migliaia e migliaia di europei, senza terra e senza lavoro, si spostarono in Australia, in America e in Sudafrica, con una maggiore concentrazione nelle zone a clima temperato, simile a quello presente nella madrepatria. I progressi tecnologici nel campo dei trasporti favorirono queste emigrazioni, velocizzando notevolmente i viaggi attraverso gli oceani.

Crisi economiche, carestie (come quella della patata in Irlanda negli anni 1845-48), persecuzioni politiche, determinarono le diverse fasi acute del fenomeno, corrispondenti a particolari momenti della storia europea.

Il flusso migratorio più ingente si ebbe dall'inizio del XX secolo fino alla Prima guerra mondiale, quantificabile in circa un milione di partenze all'anno: questi emigranti provenivano soprattutto dall'Europa meridionale e centro-orientale e attraversavano l'oceano su transatlantici, spesso con l'intera famiglia.

Il periodo tra le due guerre mondiali registrò invece un calo delle emigrazioni, sia per le politiche antimigratorie di alcuni governi europei, sia per il freno agli ingressi deciso dal governo degli Stati Uniti d'America.

#### EMIGRAZIONI DAL XVI SECOLO ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE



##### Flussi migratori

Sec. XVI-XVII Spagnoli, Portoghesi

Sec. XVII-XVIII Tratta degli schiavi

Sec. XIX Lavoratori indiani

Sec. XIX-XX Europei, volontari

##### Itinerari di colonizzazione

Americana XVII-XX sec.

Russa XIX-XX sec.



Il pianisfera tematico mostra i flussi migratori che sono avvenuti in varie epoche storiche tra i diversi continenti.

Illustra i flussi che hanno coinvolto i popoli europei oppure i loro discendenti.

Molti dei flussi indicati come migratori sono consistiti in vere e proprie campagne di colonizzazione quali, per esempio?

Madre e figli italiani giunti nei primi decenni del XX secolo negli Stati Uniti. Si tratta probabilmente di un viaggio di ricongiungimento al capofamiglia emigrato in precedenza.

2. Sistematizzare le risposte e precisare teoricamente il genere di tematica:

- ✓ lessico (derivazioni, suffissi, nominalizzazioni, collocazioni, metaforizzazioni)
- ✓ Struttura del discorso (articolatori e nessi impliciti, anaforizzazione, semantica)
- ✓ Funzioni del discorso (narrare, spiegare, argomentare...)
- ✓ Morfologia ( genere, numero, morfologia del verbo)
- ✓ Sintassi (subordinazione, modalità...)
- ✓ Cultura (oscurità e incomprensioni)

3. Lavorare intorno alla parola "emigranti" (V. scheda: attività sviluppata): collocazioni. Allargare al concetto di nominalizzazione, ai prefissi e suffissi, cercando altre parole nel testo per mostrare regolarità morfologiche

## SCHEMA- Un continente di emigranti: presentazione e analisi

“Emigranti” e altre parole derivate o varianti della stessa radice occorre 15 volte nel testo. Come far scoprire i vari significati.

1. Far reperire tutte le occorrenze e verificare che siano riconosciute le varianti
2. Inserirle in una griglia che distingua sostantivi riferiti a persone, sostantivi riferiti a fenomeni/fatti, aggettivi, verbi:

Varianti	Sostantivo 1 (persone)	Sostantivo 2 (fenomeno/fatto)	Aggettivo	Verbo
1	Emigrante/i	Emigrazione/i	Migratorio/a/i/e	?
2	Emigrato/a/i/e	?	Antimigratorio/a/i/e	?
3	Immigrato/a/i/e	Immigrazione/i	?	?
4	?	?	?	?

3. Verificare sul dizionario l'esistenza di parole da inserire nelle caselle vuote
  4. Domandare come mai il testo non contiene verbi della stessa famiglia e far notare il peso e la presenza prevalente di sostantivi in questo testo: arrivare alla spiegazione di **nominalizzazione**, fenomeno tipico della lingua dei manuali, in cui i concetti prevalgono sulle azioni.
  5. Analizzare la natura dei prefissi e la loro valenza per arrivare ai significati specifici, a partire da migratorio come parola base: e-migrazione, dal lat. Ex: andare via da.; im-migrazione, dal lat. In, entrare in un luogo diverso; anti, dal gr., contro, oppositivo...
  6. Per ricavare il significato, senza la spiegazione formale, proporre attività di tipo testuale attraverso domande come:
    - Emigranti : chi erano, cosa facevano, da dove venivano?
    - Emigrazione: com'è chiamata altrimenti nel testo? Cercare parole che non sono sinonimi, ma che indicano lo stesso fenomeno
    - Flussi migratori: quali parole di riferimento si trovano nel testo per spiegare in che cosa consistono?
    - ecc..
  7. Sistema anaforico, deittici. Queste emigrazioni, questi emigranti: quali, a chi/che cosa si riferisce? cercare nel testo il collegamento.
  8. La distribuzione nella griglia a tre entrate (Sostantivo, Verbo, Aggettivo..) può essere fatta per tante altre parole del testo: Serve a riflettere sulla natura delle parole e la loro formazione, a memorizzare più facilmente il lessico (grazie al raggruppamento), a mostrare le valenze del verbo (con quali complementi si costruisce, ecc..),
4. Individuare la specificità del testo storico, sulla base delle indicazioni di Vollmer, Cons. Europa.

[il fatto di precisare questi elementi non significa che si possa lavorare su ogni aspetto!]

Domanda: Conoscere le parole significa capire un testo?  
Discussione, dimostrazione

### 5. Mostrare/realizzare attività

- ✓ Il testo “Un continente di emigranti” presenta pochi connettivi e articolatori, abbastanza semplici, tuttavia è utile aiutare gli studenti a fissare la loro funzione testuale. A volte la loro mancanza può rendere ancora più difficile la comprensione, in quanto il nesso logico o cronologico può essere implicito: in questo caso lo studente manca di orientamento nel percorso di comprensione.

## SCHEMA - Comprendere il ruolo dei connettivi logici e articolatori del discorso

**Attività:** ricostruire parti del testo collegando due segmenti dell'enunciato con un connettivo scelto tra una lista data in ordine sparso.

**Connettivi /articolatori:** ma, quindi, d'altra parte, del resto, comunque, infatti, tuttavia, cioè, invece, per esempio, e quindi, inoltre, quindi, però.

Il flusso migratorio più forte si ebbe all'inizio del XX secolo fino alla Prima guerra mondiale	invece	il periodo tra le due guerre mondiali registrò un calo delle emigrazioni
Il reclutamento nei Paesi del sud del mondo diventò un mercato organizzato	però	nella seconda metà del decennio una crisi economica provocò l'impossibilità di assorbire nuova manodopera
I paesi industrializzati adottarono misure di freno all'immigrazione		alcuni Paesi di partenza, soprattutto nordafricani, diedero il via a politiche di reinserimento per chi tornava
Dagli anni Novanta, dopo la caduta dei regimi comunisti sono iniziati		notevoli flussi dall'est all'ovest del continente
I governi hanno più volte regolarizzato la loro posizione con le sanatorie		con alcuni decreti che concedono permessi di soggiorno
Apparentemente tutti hanno obiettivi comuni		i singoli governi continuano a comportarsi in modo diverso
I singoli Paesi continuano a mantenere una propria competenza		il Regno Unito adotta una politica di rigidi controlli alle frontiere dato che mancano i controlli interni
Altri Paesi hanno frontiere più aperte		un accesso più facile
Tutti gli Stati europei		concordano che occorre evitare la fuga dai Paesi più poveri, aiutandoli nello sviluppo economico
Anche su questo argomento		non c'è più pieno accordo tra i membri dell'Unione Europea
I legami storici e gli scambi di ogni stato con precise aree del mondo		fanno sì che gli interessi siano differenti
Gli interessi sono differenti e		anche i finanziamenti vanno a Paesi diversi
Anche in presenza di un reale sviluppo economico,		, l'emigrazione potrebbe continuare ugualmente, come forma di avanzamento sociale
Le prospettive di un cambiamento della direzione dell'emigrazione		non sono molto realistiche.

- ✓ Semplificare un testo "sciogliendo" l'astrattezza dei sostantivi (tassi di mortalità, carestie, reclutamento, respingimento...)
- ✓ Analisi di un QSM (questionario a scelta multipla), stabilendo l'obiettivo specifico e i criteri:

**QSM per la comprensione del lessico - Testo: *Un continente di emigranti***

***Scegli fra le tre soluzioni proposte quella che risponde al significato delle parole o espressioni tratte dal testo***

Aree emarginate	significa	<input type="checkbox"/> luoghi lontani dal centro <input type="checkbox"/> luoghi abbandonati e poveri <input type="checkbox"/> luoghi di confine
Zona fertile	significa	<input type="checkbox"/> che fornisce molti prodotti agricoli <input type="checkbox"/> densamente abitata <input type="checkbox"/> che offre molto lavoro
Zona accessibile	significa	<input type="checkbox"/> ricca <input type="checkbox"/> distante <input type="checkbox"/> facile da raggiungere
Emigrazione permanente	significa	<input type="checkbox"/> di breve durata <input type="checkbox"/> che continua nel tempo <input type="checkbox"/> che si sposta da un luogo all'altro
Carestia	significa	<input type="checkbox"/> distruzione provocata dalla guerra <input type="checkbox"/> mancanza di lavoro di lunga durata <input type="checkbox"/> mancanza di viveri di lunga durata
Flusso migratorio ingente	significa	<input type="checkbox"/> un movimento molto grande <input type="checkbox"/> un movimento clandestino <input type="checkbox"/> un movimento di gente molto povera
Movimento inverso	significa	<input type="checkbox"/> che provoca reazioni contrarie <input type="checkbox"/> che va in direzione contraria <input type="checkbox"/> molto raro
Politiche sociali	significa	<input type="checkbox"/> sistemi per sostenere le imprese economiche <input type="checkbox"/> movimenti politici che agiscono per la giustizia nella società <input type="checkbox"/> decisioni prese per sostenere le condizioni di vita della gente
Frontiere permeabili	significa che	<input type="checkbox"/> possono essere attraversate facilmente <input type="checkbox"/> sono bagnate dall'acqua <input type="checkbox"/> fanno controlli severi
Divario	significa	<input type="checkbox"/> varietà di opinioni tra persone <input type="checkbox"/> differenza di livello fra due condizioni <input type="checkbox"/> contrasto tra persone
Incremento demografico	significa che	<input type="checkbox"/> la popolazione aumenta <input type="checkbox"/> la popolazione diminuisce <input type="checkbox"/> la popolazione resta stabile

- ✓ Visualizzare la rete verbale per mettere in relazione tempi e modi
- ✓ La morfologia del passato remoto

## **Riflessione sulle attività possibili di facilitazione e rafforzamento della comprensione scritta:**

### **SCHEMA ESEMPI DI ESERCIZI PER LA COMPrensIONE SCRITTA**

1. Esercizi a buchi
  - Con o senza facilitazioni
  - Sul lessico
  - Sui connettivi
  - Sulle forme grammaticali
  - Sui concetti
2. Dalla nominalizzazione alla verbalizzazione
  - Soprattutto dai titoli degli articoli di giornale:sviluppare i nomi in frasi
  - In certi libri di testo dove abbondano concetti piuttosto che eventi
3. Ritrovare l'ordine cronologico nella narrazione di eventi
4. Lavorare sul lessico
  - Parafrasi, riformulazioni
  - Derivazioni, prefissi, ecc..
  - Famiglie di parole
  - Sinonimi/antonimi
  - Associazioni
  - Sostituzioni lessicali
  - Seriazione di parole (ciò che è incluso e ciò che è escluso)
5. Articolatori / Connettivi
  - Associare due segmenti / periodi con articolatori forniti da una lista
  - Trovare nel bagaglio delle proprie conoscenze gli articolatori adeguati ad associare due segmenti/periodi
6. Questionario a scelta multipla
  - Scegliere l'interpretazione esatta tra 3 o 4 di cui una sola è coerente
7. Questionario vero/falso
  - Scegliere tra due la risposta corretta
8. Titolare i blocchi di un articolo
  - Sintesi di significato
9. Il sistema verbale
  - Rapporti temporali
10. ....

***Per avere chiaro un quadro di possibilità sulle varie tipologie di esercizi lessicali, si propone di consultare la scheda seguente :***

## Tipologie di esercizi sul lessico

Associare	A cosa fanno pensare certe parole Associare nomi e aggettivi Associare gli elementi per costituire una frase con Verbo+preposizione+sostantivo
Spiegare	Utilizzando esempi, paragoni, sinonimi
Definire	Scrivere definizioni e paragonarle a quelle del vocabolario. Scegliere quella giusta
Raggruppare	Un nome (non animato) con un verbo e un nome (animato) della stessa radice: Spartizione, spartire, spartitorio; indebitamento: debito, debitore, indebitarsi, sdebitarsi, indebitato...
Interrogare	Come si chiama quello che..... Come si chiamano le produzioni che riguardano il cibo, l'alimentazione Come si chiama l'operazione per cui / con cui.....
Trovare sinonimi	Proporre una parola con due sinonimi tra cui scegliere, uno solo dei quali compatibile con il contesto dell'argomento proposto dal libro
Trovare i contrari	Proporre una parola con due contrari, uno solo compatibile con il testo
Completare	Con un verbo da inserire davanti a una preposizione o nessuna preposizione
Costituire reti semantiche	Eliminando gli "intrusi", parole estranee alla rete Raggruppando in 2 o 3 famiglie parole mescolate insieme
Verbalizzare Nominalizzare	Passare dalla frase nominale alla frase con verbo e viceversa, come quando si titola un articolo
Parole incrociate altri giochi	Utilizzare le griglie più semplici. Tentare di crearne con il lessico di studio
Analizzare prefissi e suffissi	Scegliere parole di uso frequente e far spiegare il valore di prefissi o suffissi, fornendo una lista
Costruire delle serie	Per espansione a partire da un tema, creando il suo contesto.
QSM o Vero/falso	Sui significati delle parole, dando definizioni e spiegazioni tra cui scegliere quella giusta

- Esempio di esercizio di associazione: tracciare le linee che collegano due segmenti di frase

1. Le colonie meridionali	A. imponeva obblighi e divieti ai coloni
2. Le colonie americane	B. aveva garantito protezione agli Indiani
3. La madrepatria	C. dipendevano dall'Inghilterra e dalle colonie centro-settentrionali
4. Il governo inglese	D. reagirono con il boicottaggio
5. ecc..	

- Associare nomi e aggettivi dandoli mescolati: ripercussioni, crisi, indebitamento, vincoli, ecc... con pubblico, rigido, vasto, pesante, ecc... Gli accordi da fare
- Eliminare gli intrusi. Per es. dentro al lessico della ribellione nordamericana inserire lusso, agriturismo, sindacale, predicatore, convertire, investire ecc....
- Verbalizzare, nominalizzare: V. esempi già forniti

- Costruire delle serie: Es. viaggio: tutto quello che riguarda il partire, il bagaglio, i documenti ecc; le condizioni del v.: pendere il treno, in 1°/2° classe, in un compartimento aperto, con/senza aria condizionata ecc...

Un esempio dai libri di studio: le colonie, viste dalla parte dei colonizzatori/ dei colonizzati.

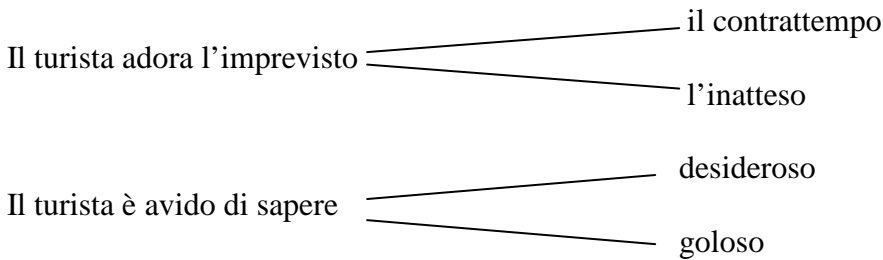
Preparare una spedizione, imbarcare l'esercito, occupare una regione, nominare un comandante.....

Chi parte? Soldati, commercianti, burocrati, artigiani, mogli di.....

Cosa fanno? Emettono leggi, puniscono (come?), obbligano la popolazione locale a... , (come?) costruiscono strade, case, fondano imprese per ..., Cosa producono, cosa commerciano, verso dove, come.....

- QSM: sullo specifico del lessico, per parole come sovrapproduzione, assoggettare, manufatti, spartizione.....

- Esempio di esercizio per la scelta esatta del sinonimo nel contesto dato



Ecc.. Questi esercizi vanno adattati alla situazione della classe, in quanto più adatti ad un biennio

Elsa Del Col

## **ATTIVITÀ DI PRODUZIONE COLLEGATE ALLA COMPrensIONE**

1. Presentare oralmente i contenuti sistematizzati nella tavola
2. Ritrovare la coesione del testo scompaginato
3. Estensione
  - Esprimere un'opinione
  - Prendere posizione

## 2° INCONTRO IT. PER LO STUDIO - SONDRIO 29.09.10

### Tema dell'incontro

La comprensione dei testi scritti: didattica e strategie di lettura nella classe multilingue  
I descrittori delle competenze relative alla comprensione dei testi scritti e dei testi orali prodotti dall'insegnante →

### Progetto di attività testuale sulla base di specifici descrittori per lo studente di italiano L2

1. Lettura/comprendione:
  - fondamenti teorici
  - scopi
  - modalità /operazioni
  - strategie
  - fasi
  
2. Pratiche, con consegne e verifica comune

### Presentazione di un quadro sul lettore inesperto di Graziella Pozzo: richiesta di opinioni sulle affermazioni, spiegazioni, dibattito

#### ***Ti senti d'accordo con queste affermazioni di Graziella Pozzo?***

(Graziella Pozzo, *Aspetti linguistici e cognitivi nella comprensione di testi a contenuto disciplinare*)

Un lettore inesperto:

- non sa attivare autonomamente schemi mentali (*frames* e *scripts*) e non sa usare le conoscenze già disponibili in memoria
- non sa che un testo può essere percorso in avanti e all'indietro e non sa sfruttare la permanenza del testo
- non si fa guidare dal senso e dallo scopo, per cui tende a procedere sul testo in maniera lineare, che non richiede troppo sforzo cognitivo
- tratta allo stesso modo i diversi tipi di testo mostrando scarsa flessibilità
- tende a mantenere l'ipotesi di partenza, mostrando scarsa attenzione agli stimoli dal basso (provenienti dal testo)
- ha difficoltà a individuare gli elementi centrali del testo
- non sa sfruttare gli elementi di coesione del testo, le parole chiave e i connettivi
- non sa porsi domande sui testi e ha difficoltà a interagire con il testo per cercare conferme alle proprie previsioni e ipotesi
- ha difficoltà a capire dove non capisce.

## *Come trasformare il lettore inesperto in lettore esperto: strategie, scopi e modalità di lettura (strategie possibili): ipotesi dei corsisti*

### **Formalizzazione delle ipotesi:**

per ribaltare questo quadro possiamo prevedere un percorso di lettura/comprendimento, seguendo queste modalità:

- fare emergere gli schemi mentali e l' *enciclopedia* dello studente (le sue conoscenze del mondo), in relazione con la situazione e il tema in questione, affinché "preveda" il testo ed espliciti preventivamente una parte del lessico che incontrerà
- far emergere scopi di lettura (globale, selettiva, analitica, critica ... ) e sollecitare motivazioni a scoprire qualcosa di interessante, utile, curioso ...
- far scoprire attraverso titoli ed elementi paratestuali il senso globale
- far scoprire informazioni specifiche attraverso una lettura non lineare
- in una lettura più analitica, far scoprire le permanenze del testo: la sua coesione sul piano sintattico e organizzativo: anafore, connettivi. ...
- far scoprire le permanenze semantiche, la coerenza, attraverso il raggruppamento di parole in aree semantiche, l'esplicitazione dei nessi tra loro, l' emergenza di temi e valori connessi
- rimandare costantemente al testo per la verifica delle ipotesi di significato formulate
- sollecitare strategie di lettura diverse a seconda delle diverse tipologie e funzioni del testo
- quanto alla "difficoltà a capire dove non capisce" si può ricorrere a strategie varie come:
  - fornire il senso dei vocaboli (in vario modo e in momenti diversi)
  - porre domande "guida", partendo dal facile e noto per arrivare gradualmente al punto oscuro
  - far esplicitare l' anello mancante della comprensione, secondo un criterio logico, discorsivo, informativo
  - spiegare quando le inferenze non sono sufficienti per capire
- predisporre in ogni caso griglie con indicatori perché i contenuti possano essere inquadrati e visualizzati
- far mettere per iscritto (anche alla lavagna) le liste degli elementi estrapolati (parole chiave, aree semantiche, connettivi ... ) in modo da suscitare attraverso lo sguardo il legame implicito tra i dati e il significato che assumono.

Scopi, modalità di lettura: presentazione di due schede:

## PER INDAGARE UN TESTO

Tener conto della sua struttura, funzione, coesione (linguistica) e coerenza (di significato)

BASI	COMPONENTI / MODALITÀ
<b>1. Architettura discorsiva</b> Scelta secondo la struttura discorsiva dominante	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Struttura narrativa, di avvenimenti</b> Protagonisti, azioni, luogo, tempo, conseguenze, cause....</li><li>• <b>Struttura dialogale:</b> (es. lettera). Parametri della situazione di comunicazione</li><li>• <b>Struttura informativa:</b> testi descrittivi, resoconti, guide... Forme della descrizione, localizzazione, rapporto tra il tutto e le parti...</li><li>• <b>Struttura argomentativa:</b> oggetto dell'argomentazione, scelta e sequenza degli argomenti, strumenti linguistico-sintattici</li></ul>
<b>2. Elementi coreferenziali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Occorrenze di termini relativi allo stesso referente</li><li>• Elementi anaforici grammaticali e lessicali</li></ul>
<b>3. Intenzione di comunicazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Determinazione di funzioni e atti di parola</li></ul>
<b>4. Articolatori / Coesione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Legami transfrastici di tipo logico, temporale, causale, spaziale.....</li></ul>
<b>5. Condizioni di produzione / diffusione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Origine, supporto, distribuzione, destinatari del documento</li></ul>
<b>6. Rapporti intertestuali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riferimenti ad altri testi</li></ul>
<b>7. Progressione tematica / Coerenza</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ripresa e introduzione di elementi tematici, progressione di significato. Figure tematiche. Campi lessicali. Nel testo non letterario il paragrafo può costituire un'unità di ricerca.</li></ul>

## TAPPE PER UNA LETTURA INTERATTIVA IN CLASSE

TAPPE	TECNICHE
<p><b>1. Orientare / attivare conoscenze</b></p> <p>Facilitare la lettura mobilitando le conoscenze già possedute dallo studente</p> <p>Modalità top/down</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiamo all'esperienza: far emergere conoscenze sul tema attraverso domande</li> <li>• Richiamo ad un copione di base, a uno script (struttura cognitiva di una sequenza specifica di una determinata situazione, immagazzinata nella memoria)</li> <li>• Associazione di idee da parole chiave, rete, thesaurus lessicale</li> </ul>
<p><b>2. Osservare / anticipare</b></p> <p>lettura di esplorazione</p> <p>Modalità bottom/up</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sguardo rapido sul testo</li> <li>• Rilevazione di indizi per fare ipotesi di significato e individuare la funzione del testo.</li> <li>• Selezione di elementi di accesso al significato (titoli, nomi propri, cifre, segni di presenza di altri interlocutori nel testo, punteggiatura, nomi di luogo...)</li> </ul>
<p><b>3. Leggere con un obiettivo</b></p> <p>Lettura di ricerca</p> <p>Modalità bottom/up</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confronto tra ipotesi formulate precedentemente e testo nella sua interezza</li> <li>• Ricerca di elementi specifici : informazioni supplementari su fatti individuati, sulle intenzioni comunicative, sulla coesione discorsiva.....</li> </ul>
<p><b>4. Reagire / collegare le conoscenze</b></p> <p>Mettere in relazione vecchie e nuove conoscenze. Esprimere opinioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimere un'opinione, discutere</li> <li>• Rileggere per trovare altri livelli di significato</li> <li>• Riassumere</li> <li>• Annotare</li> <li>• Fare un bilancio lessicale, raggruppando parole, lavorando sui loro rapporti e relazioni</li> <li>• Riformulare linguisticamente</li> </ul>

## PRATICHE SU VARI TESTI:


“Le colonie del Nord America contro l’Inghilterra” (secondaria),

“Cercare le fonti”, “Il paesaggio cambia”(primaria):

- Far emergere l’enciclopedia dello studente e i suoi schemi mentali
- Attivare una comprensione globale: dai titoli al corpo del testo, attraverso una lettura non lineare basata sulla ricerca semantica: dall’individuazione di aree semantiche all’attribuzione di significato

Modulo IV  
L'età dei Lumi e delle Rivoluzioni

I personaggi di questa Unità



### 3. LE COLONIE DEL NORD AMERICA CONTRO L'INGHILTERRA

**Le tredici colonie sono diverse tra loro** • Intorno alla metà del Settecento le colonie inglesi del Nord America erano tredici. Popolate da circa 1.650.000 persone, queste colonie, che godevano di un'ampia autonomia amministrativa, erano diverse tra loro.

- Le **colonie settentrionali** (Massachusetts, New Hampshire, Rhode Island, Connecticut) avevano un'agricoltura di tipo europeo, con piccole e medie fattorie. Lungo la costa atlantica, oltre a una fiorente attività commerciale, prevalevano le attività industriali del legname, delle costruzioni navali e della conservazione del pesce.
- Le **colonie centrali** (New York, Pennsylvania, New Jersey, Delaware), grandi produttrici di grano, frutta e legname, si caratterizzavano per lo sviluppo del commercio e dell'artigianato.
- Le **colonie meridionali** (Maryland, Virginia, Carolina del Nord, Carolina del Sud, Georgia) presentavano un'economia fondata sulle grandi piantagioni (tabacco, cotone, riso, indaco), e sul lavoro degli schiavi. Dominata da una ristretta aristocrazia bianca di grandi latifondisti, il «profondo Sud» dipendeva per l'acquisto dei manufatti sia dalle colonie centro-settentrionali che dall'Inghilterra, verso la quale veniva esportata la produzione agricola.


**I rapporti tra le colonie e la madrepatria si inaspriscono sempre più** • I rapporti tra l'Inghilterra e le colonie del Nord America si erano andati con il tempo deteriorando, soprattutto a causa dei divieti e degli obblighi sempre più pesanti imposti dalla madrepatria. Per esempio, i coloni non potevano impiantare fabbriche che fossero in concorrenza con quelle inglesi, erano costretti ad acquistare in Inghilterra i **manufatti**, anche se fabbricati in altri paesi, non potevano vendere la loro produzione agricola ad altre nazioni e dovevano effettuare i trasporti soltanto su navi britanniche.

La situazione precipitò dopo la guerra dei Sette Anni, che provocò il crollo dell'impero coloniale francese in America. I coloni, infatti, da allora non ebbero più bisogno degli inglesi per fronteggiare la pericolosa presenza dei francesi lungo la valle del Mississippi e in Canada.


**Appaiono le avvisaglie della rivolta** • Il motivo che accese gli animi fu l'imposizione, da parte del parlamento inglese, di una serie di dazi sulle merci importate (fe, zucchero, melassa, rum) e della **tassa del bullo** (1765) su ogni atto commerciale e giudiziario stipulato in America.

La reazione contro questi inasprimenti fiscali fu immediata e decisa. Gruppi di attivisti, che si erano dati il nome di **Figli della libertà**, costrin-

Un ricco agricoltore della Pennsylvania.



Una piantagione delle regioni del sud degli Stati Uniti.



**Manufatto**  
Oggetto che è stato lavorato o che è stato prodotto dall'uomo a mano e non dai macchinari.

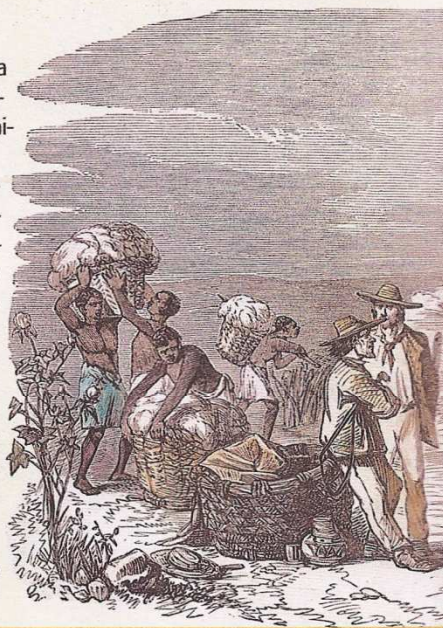
16

## Schiavi neri e servi bianchi a contratto

Il Seicento e il Settecento furono i secoli dell'odioso commercio schiavista. Una nave negriera trasportava in media 600 schiavi, legati a due a due e stipati sotto il ponte del veliero. Nel Cinquecento furono deportati in America circa 200 mila schiavi, quasi 2 milioni nel Seicento, circa 6 milioni nel Settecento.

Ma anche numerosi bianchi furono trasferiti, soprattutto dall'Inghilterra, nei Caraibi e nel Nord America. Questa sorte, per esempio, toccò ai **prigionieri irlandesi** fatti da Cromwell verso la metà del Seicento, e lo stesso destino venne riservato ai **quaccheri**, i seguaci di una setta protestante che per il loro pacifismo avevano rifiutato di arruolarsi nell'esercito del re. Numerosi inoltre furono i **carcerati**: anziché languire e morire in prigione, quasi tutti preferivano attraversare l'Atlantico ed essere assegnati ai proprietari delle piantagioni per un determinato periodo di tempo.

Molti Europei, infine, popolarono le colonie inglesi del Nord America come **servi a contratto**. Si trattava di persone che si vendevano per 5-7 anni a un padrone, il quale, in cambio del viaggio e del sostentamento, acquistava il diritto di utilizzare la manodopera per qualsiasi lavoro. Poiché il padrone sapeva che si trattava di una schiavitù a termine, era suo interesse sfruttare quanto più poteva gli «schiavi bianchi», mentre gli schiavi neri costituivano un patrimonio a vita che si riproduceva e andava perciò salvaguardato.



Proprietari e schiavi in una piantagione di cotone del profondo Sud.

sero gli impiegati addetti alla distribuzione delle marche da bollo a dimettersi, i commercianti si rifiutarono di importare merci inglesi, le navi restarono all'ancora nei porti, numerosi giudici chiusero i tribunali.

A questo punto gli imprenditori britannici, danneggiati dal boicottaggio americano, indussero il parlamento a revocare i provvedimenti adottati (1766), ma l'imposta sul tè fu mantenuta, per ribadire la sovranità inglese sulle colonie.

Un gruppo di «patrioti» di Boston rovescia il tè inglese in mare.



**La situazione precipita dopo i fatti di Boston** • In seguito allo stato di tensione che si determinò, il 16 dicembre 1773 un gruppo di uomini, travestiti da Pellerossa, gettarono in mare nel **porto di Boston** un carico di tè trasportato da una nave della Compagnia delle Indie orientali.

Londra allora impose il blocco del porto fino a quando non fosse stato risarcito il danno, reclamò la consegna dei responsabili per sottoporli a processo e inviò nel Nord America un forte contingente militare per impedire ogni tentativo di rivolta. Ma ciò che maggiormente indignò i coloni fu la decisione del governo inglese di vietare ai pionieri l'espansione al di là dei Monti Appalachi per non turbare la pace con gli Indiani, ai quali l'Inghilterra aveva garantito la propria protezione.

### Impariamo a studiare

Sottolinea e numera ai margini del testo i problemi più impellenti che assillano il nuovo Stato unitario.

# Il paesaggio cambia

Le **cause naturali** che trasformano il paesaggio possono agire in modo improvviso o in tempi lunghissimi.

Sono improvvisi i terremoti, le eruzioni vulcaniche, le alluvioni, gli uragani... Agiscono invece in tempi lunghissimi gli agenti atmosferici (pioggia, neve, vento ...), i fiumi e i mari. Il vento consuma le rocce e arrotonda le cime delle montagne, mentre la pioggia penetra nel terreno rendendolo più friabile e soggetto a frane: con il freddo l'acqua si trasforma in ghiaccio, aumenta di volume e spacca le rocce riducendole in detriti. Questi, trasportati a valle dai fiumi, formano colline, o riempiono laghi.

Il mare, battendo le sue onde contro le scogliere, le consuma, trasformandole, nel corso dei millenni, in spiaggia.



**PAROLE  
nello  
zainetto**

L'**alluvione** è un'inondazione causata dallo straripamento dei corsi d'acqua.



Le **cause artificiali**, cioè quelle provocate dall'uomo sono molte. Gli elementi di un ambiente naturale, infatti, possono costituire per l'uomo risorse da sfruttare, oppure **barriere** da superare. Ad esempio, le montagne offrono boschi ed enormi quantità di acqua, ma costituiscono un ostacolo alle comunicazioni.

L'uomo allora taglia gli alberi per ottenere legname da costruzione, costruisce dighe per sbarrare i fiumi e produrre energia elettrica, scava gallerie per avere vie di comunicazione. In questo modo modifica il paesaggio.

**Cancella le affermazioni non vere.**

- I paesaggi non subiscono trasformazioni.
- Il vento consuma le rocce in breve tempo.
- I corsi d'acqua arrotondano le cime delle montagne.
- L'uomo sfrutta le risorse dell'ambiente.
- L'uomo costruisce dighe per avere vie di comunicazione.

**Rispondi.**

- Nel tuo territorio è mai successo un fenomeno naturale e improvviso?
- Se sì, quale?
- Quanto tempo è durato?
- Quali sono state le conseguenze?



# Cercare le fonti

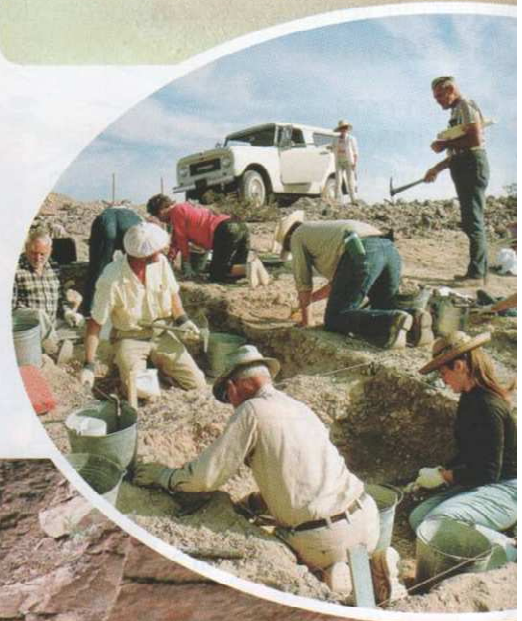
La ricerca delle fonti è difficile, soprattutto quando si vuol ricostruire il passato più lontano. Per recuperare queste fonti, a volte rimaste sepolte sotto terra, occorre il lavoro incessante di molti scienziati.

I **paleontologi** cercano e studiano i **fossili**, cioè i resti di animali e vegetali vissuti in epoche antichissime.

Gli **archeologi** cercano i luoghi dove si pensa abbiano vissuto antiche comunità di uomini, poi scavano per trovare i reperti sepolti nel terreno: scheletri, frammenti, resti di abitazioni, pietre lavorate...

I **geologi** studiano le rocce e la composizione del terreno al fine di stabilire l'età dei reperti, che è la stessa degli strati della terra in cui si trovano.

Gli **antropologi** studiano l'origine dell'uomo, la sua evoluzione, la sua diffusione sulla Terra e il suo adattamento all'ambiente. Studiano anche le abitudini di popoli antichi e moderni.



Completa le frasi usando le seguenti parole: **abitudini - reperti - fossili - età**.

L'archeologo scava per trovare i ..... Il paleontologo studia i .....

Il geologo stabilisce l'..... dei reperti. L'antropologo studia le ..... dei pop...

## Tema dell'incontro

Modalità possibili di facilitazione: dalla comprensione all'esposizione (guidata)

→ **Attività guidata: semplificazione e facilitazione**

### Gestione dei materiali predisposti

1. I materiali sono molti e quindi esiste un problema di scelta e di gestione: se ne presentano alcuni e se ne utilizzano altri come consegna per chiedere ai corsisti:
  - Come costruiresti questa attività
  - Che obiettivi presuppone questa attività
  - Come la gestisci: fasi, tappe
  - Come si formulano le consegne
  - Come si fanno fare inferenze
  - ....
2. E' importante precisare che non si tratta di fare tutte quelle attività con gli studenti, ma di aprire l'orizzonte a un campo di possibilità dentro al quale scegliere secondo i bisogni
3. L'ultima volta ci siamo lasciati su una prima indicazione di area semantica, a partire dai titoli: è importante far capire che il significato passa dalla presenza di parole "orientate"
4. Il lavoro sulle rilevazioni linguistiche dal testo è stato fatto nel 1° incontro. Tale lavoro verrà ripreso in parte nell'ultimo incontro quando si parlerà di sistematizzazione della lingua
5. Può essere utile dare alla fine dell'incontro una piccola base teorico-pratica: vedi Tabella di Beacco (collaboratore del Consiglio d'Europa per le lingue)

### **SCHEDA- Metodologia della comprensione scritta** (Beacco)

*(Non utilizzata nel corso dell'incontro, ma utile come strumento metodologico)*

### **CAPACITÀ, RAPPRESENTAZIONI E CONOSCENZE MESSE IN ATTO ALL'APPRENDENTE NELLA RICEZIONE DEI TESTI**

CAPACITA' ATTIVATE	AMBITI / FORME	BASI
Attitudine a cogliere i dati materiali costitutivi del testo	Padronanza del codice grafico e delle sue convenzioni. Riconoscimento delle grafie (su stampa, manuali .. ), su supporti diversi come manifesti, carta, schermo	Routine tipografiche. Esperienze iconografiche
Memorizzazione		
Ricerca di indizi sui testo e sulla superficie spaziale in cui é inserito	Indizi testuali (forme), contestuali (spazio), co-testuali (titolo, illustrazione, schema .. ), paraverbali (gesti, atteggiamenti, espressioni facciali .. )	

Anticipazione prima o durante la lettura globale o locale	Ipotesi o conoscenze relative alla lingua, al significato, alla situazione, allo scrivente ..	Esperienza sociale e conoscenza del mondo (conoscenze enciclopediche), strutturate cognitivamente in concetti, categorie, schemi, ambiti, relazioni. Padronanza referenziale, relazionale, situazionale. Padronanza testuale: sapere e saper fare relativi al discorso e ai messaggi in quanto sequenze organizzate di enunciati. Padronanza linguistica : forme linguistiche, funzionamento del sistema linguistico
Spirito critico		

### METODOLOGIA DELLA RICEZIONE SCRITTA

Condizionamenti	Strategia generale	Criteri per la scelta dei supporti	Elementi di metodologia
Mancanza di abitudine alle strategie di comprensione delinearizzata. Es.: écremage, skimming, lettura esplorativa.	Far scoprire agli apprendenti l'agilità e l'adattabilità della comprensione	Priorità ai testi autentici fin dal Livello A1, per ricreare situazioni socialmente verosimili.	Metodologia della consegna, in sostituzione della metodologia "domanda-risposta"
Scarsa accettazione di termini non compresi e focalizzazione su una comprensione precisa integrale	Scegliere attività attraverso le quali gli apprendenti possano verificare la loro capacità di produrre significato, anche senza possedere le conoscenze linguistiche ritenute necessarie	Familiarità degli studenti con le tipologie testuali proposte (richiamo di conoscenze enciclopediche, di esperienze comunicative, di generi discorsivi) .	Produzione di ipotesi di significato, a partire da indizi testuali intorno ai quali gli studenti elaborano estrapolazioni basate sulle conoscenze disponibili
Ricorso frequente al dizionario al posto dell'attività di ipotesi personale sul significato	Partire da conoscenze non linguistiche per passare in un secondo tempo ad attività ipotetico-deduttive basate sulla conoscenza della lingua	Più o meno alta prevedibilità dei testi	Il risultato dell'attività di ipotesi non corrisponde alla "soluzione" corretta, ma é compatibile con gli indizi.
Ricorso ad una strategia di lettura unica (lineare integrale), al posto di Comportamenti differenziati in funzione del <b>progetto</b> di lettura		Lunghezza dei testi	Questo processo va interrotto in caso di verifica di conoscenze insufficienti da parte degli apprendenti .
Resistenza al rischio		Caratteristiche materiali, es. accompagnamento iconografico ....	Le strategie degli studenti possono essere orientate in modo più o meno direttivo, a seconda del livello degli apprendenti e del progresso nell' autonomia
		Interesse dei testi da parte degli apprendenti, non disgiunto da tutti gli altri criteri	Le consegne elaborate devono rendere visibili le strategie di comprensione
			Le attività si possono estendere su tre cicli: di comprensione globale, mediana, locale. In relazione di interdipendenza o indipendenti l'uno dall' altro, da non dividere in compartimenti stagni. Di peso variabile.

## Comprensione locale /dettagliata

Ambiti	metodologia	Indizi	Obiettivi
•	<ul style="list-style-type: none"> <li>Partire dalle ipotesi formulate nelle due fasi precedenti per evitare di mettere direttamente di fronte alle forme linguistiche</li> <li>Utilizzare il metodo ipotetico-deduttivo nell'ambito della frase</li> <li>Utilizzare le conoscenze morfosintattiche e lessicali in funzione della produzione di significato( grammatica di <i>riconoscimento</i>), non in quanto analisi formale vera e propria</li> <li>Evitare di seguire un metodo standard, adattando le pratiche alle ipotesi elaborate, alle conoscenze degli studenti, alla natura degli enunciati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Relativamente al lessico:               <ul style="list-style-type: none"> <li>Contesto in cui le parole sconosciute sono inserite</li> <li>Parole internazionali o condivise da una famiglia linguistica (parole di area romanza, slava, germanica .. ) per l'intercomprensione di lingue vicine</li> <li>Corrispondenze e assomiglianze grafiche, soprattutto per le parole astratte delle lingue indoeuropee</li> <li>Suffissi e prefissi, anche se alcuni sono troppo polivalenti (v. in fr. suffissi in <i>-ment</i> o <i>-age</i>)</li> </ul> </li> <li>.....</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formulare nuove ipotesi, a partire dalle parole del testo, dagli enunciati</li> <li>Far prendere coscienza delle strategie messe in atto nell'attività di comprensione</li> </ul>
•	<ul style="list-style-type: none"> <li>assumere tre approcci distinti:               <ul style="list-style-type: none"> <li>lessicale</li> <li>morfosintattico</li> <li>enunciativo</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>relativamente alla struttura e alla linearità degli enunciati:               <ul style="list-style-type: none"> <li>segni di punteggiatura</li> <li>articolatori: relativi, congiunzioni di coordinazione e</li> <li>di subordinazione, avverbi. ..</li> <li>individuazione di verbi coniugati</li> <li>possibili strutture di costruzioni nominali: N di N</li> <li>(bisogno di danaro) , N di infinito (voglia di gridare)</li> <li>- possibili strutture di costruzioni verbali</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Abituare all' osservazione sistematica della scrittura e alla valenza semantica delle forme</li> <li>Far prendere atto della coesione testuale attraverso specifici segnali linguistici</li> </ul>
•	<ul style="list-style-type: none"> <li>In ogni fase: abituare gli studenti a visualizzare il loro processo attraverso la raccolta di dati.</li> <li>Sottolineature, liste, riempimento di griglie</li> <li>Proporre materiali di autovalutazione del processo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>relativamente alle caratteristiche enunciate               <ul style="list-style-type: none"> <li>atteggiamento dell'enunciante nelle forme dell'affermazione, della domanda ....</li> <li>Determinazioni e quantificazioni</li> <li>Inserimento nello spazio e nel tempo</li> <li>Valutazione apprezzativa : es. un'intollerabile</li> <li>ingerenza ..</li> <li>Forme di presenza linguistica degli enunciati: nel</li> <li><i>nostro</i> paese, quando <i>si prende</i> questa strada ...</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Abituare a cogliere le intenzioni comunicative attraverso le tracce dello scrivente nel testo</li> </ul>

Tratto con qualche precisazione da J-C. Beacco: *L 'approche par compétences dans l 'enseignement des langues*, Didier, 2007

Elsa Del Col - Lend

6. Si suggerisce di seguito una bibliografia essenziale, che va ad aggiungersi alla sitografia data da Bertocchi (che sarebbe bene consultare, dato che s'incetra sui testi semplici).

## L'ITALIANO PER STUDIARE : Bibliografia essenziale

- Adorno C., Bosc F. Ribotta P., *Grammatica insegnarla e impararla*, Guerra edizioni, 2003. Propone un indirizzo teorico legato a studi contemporanei, modalità di lavoro con gli studenti, riflessioni sulla didattica.
- Balboni P. E., *Didattica dell'italiano a stranieri*, Bonacci Editore, Roma, 2002. Metodologia
- Barni M., Villarini A. (a cura di), *La questione della lingua per gli immigrati stranieri. Insegnare, valutare e certificare l'italiano L2.*, Franco Angeli, Milano, 2001.
- Bertocchi D., Bettinelli G., Castellani M. C., Demattè E., Favaro G., Pallotti G., *Leggere l'Italia. Materiali per imparare l'italiano L2*, MILIA multimedia per italiano L2, Genova, 2004.  
Due sezioni. Materiali didattici destinati agli alunni stranieri di scuola media, scuola superiore, corsi di formazione professionale e CTP. Livello linguistico intermedio; area disciplinare di riferimento inerente la storia, l'educazione civica, la cittadinanza .  
Due testi narrativi destinati ad allievi stranieri delle ultime due classi della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, biennio delle superiori. Livello di competenza linguistica di riferimento A2 / B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.
- Corda A., Marellò C., *Lessico insegnarlo e impararlo*, Guerra edizioni 2004. Propone un indirizzo teorico legato a studi contemporanei, modalità di lavoro con gli studenti, riflessioni sulla didattica.
- *Insieme in classe*, La Nuova Italia, Firenze 2004. La collana è composta da 5 fascicoli, concepiti come una sorta di “chiave di accesso” alla *Storia, Geografia, Matematica, Antologia Scienze*. Per alunni stranieri inseriti nella scuola media. Schede didattiche ed attività interattive trasversali alle diverse discipline; lessico specifico presentato anche in versione plurilingue in un glossario finale di base (arabo, cinese, albanese, spagnolo).
- *L'italiano per studiare*, Centro COME, Milano, 1999-2000. Testi ad alta comprensibilità per lo studio della Storia e della Geografia. Guida che fornisce indicazioni metodologiche per la semplificazione dei testi di studio. Fascicoli reperibili sul sito internet [www.centrocome.it](http://www.centrocome.it)
- Lo Duca M. G. (2006), *Sillabo di italiano L2*, Carocci, Roma
- Pieri M.P. e G. Pozzo ( a cura di), *Educare alla lettura. Processi, strategie e pratiche in L1, L2 e Ls*, Carocci 2008, Roma
- QCE, *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione* (2002), Consiglio d'Europa, La Nuova Italia-Oxford, Firenze (titolo originale: *Common European Framework for Languages: Learning, Teaching, Assessment*, Council of Europe, Strasbourg 2001). Esiste edizione francese. In uscita una edizione per la lingua italiana, Università di Perugia.
- Sensini Marcello, *La grammatica della lingua italiana*, Oscar Mondadori, Milano 1997 A prima vista tradizionale, ma nella seconda parte contiene un lungo capitolo sulla semantica.
- Serianni Luca, *Grammatica, Sintesi, Dubbi*, Le Garzantine Garzanti, Milano . Strumento di riferimento essenziale per l'insegnante.
- Spadaro, R. (a cura di), *Anch'io imparo. Percorsi didattici facilitati per alunni stranieri della scuola media.* , Mursia, Milano, 2001. Il testo è suddiviso in due parti: area linguistico-comunicativa e area storico-geografica. Il volume è corredato da una guida per gli insegnanti contenente suggerimenti sull'uso delle Unità e spunti di riflessione
- Valentini A., Bozzone Costa R., Piantoni M. (a cura di), *Insegnare ad imparare in italiano L2: le abilità di studio per la scuola e per l'università*, Guerra edizioni, 2005. Atti del Convegno-Seminario di Bergamo del giugno 2004.

A cura di Elsa Del Col - Lend

7. E' opportuno tener presenti i descrittori da A2 a B2 del Quadro, con relative strategie

### Proposte di lavoro - sequenze

Si parte con un lavoro a gruppi sui testi utilizzando le schede con gli esempi

#### 1° sequenza

Comprensione globale del testo ( lettura non lineare, anticipazioni, aree semantiche, attivazione enciclopedia degli alunni, impliciti culturali)

## SCUOLA SECONDARIA

### Testo: “ Le colonie del nord America contro l’Inghilterra”

I gruppi della secondaria lavorano sulle schede

- “Facilitare la comprensione” per una parte del testo

In un secondo momento si confrontano con:

- "Proposte di facilitazione .. ," aggiungendo osservazioni personali e riflettendo su un percorso per obiettivi.

### SCHEMA – Facilitare la comprensione -“Le colonie del nord America **contro** l’Inghilterra”

Il testo	Detto in altro modo	Spiegazione delle parole	Ho capito/Non ho capito
<p><b>Le tredici colonie sono diverse tra di loro</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Intorno alla metà del settecento le colonie inglesi del America erano tredici. Popolate da circa 1.650.000 persone, queste colonie, che godevano di un’ampia autonomia amministrativa, erano diverse tra loro.</li><li>• <b>Le colonie settentrionali</b> (<i>Massachusetts, New Hampshire, Rhode Island, Connecticut</i>) avevano un’agricoltura di tipo europeo, con piccole e medie fattorie. Lungo la costa atlantica, oltre a una fiorente attività commerciale, prevalevano le attività industriali del legname, delle costruzioni navali e della conservazione del pesce.</li><li>• <b>Le colonie centrali</b> (<i>New York, Pennsylvania, New Jersey, Delaware</i>) grandi produttrici di grano, frutta e legname, si caratterizzavano per lo sviluppo del commercio e dell’artigianato.</li><li>• <b>Le colonie meridionali</b> (<i>Maryland, Virginia, Carolina del Nord, Carolina del Sud, Georgia</i>) presentavano un’economia fondata sulle grandi piantagioni (tabacco, cotone, riso, indaco), e sul lavoro degli schiavi: Dominato da una ristretta</li></ul>	<p>Le colonie del Nord America erano 13 e appartenevano all’Inghilterra, ma erano libere di organizzarsi a modo loro. Tutte insieme queste colonie avevano circa 1.650.000 abitanti, ma erano diverse tra di loro.</p>	<p><u>Godevano di autonomia amministrativa</u> significa che gli Americani delle colonie erano liberi di organizzare la loro vita insieme secondo regole proprie, non imposte (create) da altri.</p>	

<p>aristocrazia bianca di grandi latifondisti, il “profondo Sud” dipendeva per l’acquisto di manufatti sia dalle colonie centro-settentrionali che dall’Inghilterra, verso la quale veniva esportata la produzione agricola.</p>			
<p><b>I rapporti tra le colonie e la madrepatria si inaspriscono sempre più</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I rapporti tra l’Inghilterra e le colonie del Nord America si erano andati col tempo deteriorando, soprattutto a causa dei divieti e degli obblighi sempre più pesanti imposti dalla madrepatria. Per esempio, i coloni non potevano impiantare fabbriche che fossero in concorrenza con quelle inglesi, erano costretti ad acquistare in Inghilterra i <b>manufatti</b>, anche se fabbricati in altri paesi, non potevano vendere la loro produzione agricola ad altre nazioni e dovevano effettuare i trasporti soltanto su navi britanniche.</li> <li>• La situazione precipitò dopo la guerra dei Sette Anni, che provocò il crollo dell’impero coloniale francese in America. I coloni, infatti, da allora non ebbero più bisogno degli Inglesi per fronteggiare la pericolosa presenza di Francesi lungo la valle del Mississippi e in Canada</li> </ul>			
<p><b>Appaiono le avvisaglie della rivolta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il motivo che accese gli animi fu l’imposizione, da parte del parlamento inglese, di una serie di dazi sulle merci importate (<i>tè, zucchero, melassa, rum</i>) e della tassa del bollo (1765) su ogni atto commerciale e giudiziario stipulato in America.</li> </ul> <p>La reazione contro questi inasprimenti fiscali fu immediata e decisa. Gruppi</p>			

<p>di attivisti, che si erano dati il nome di <b>Figli della libertà</b>, costrinsero gli impiegati addetti alla distribuzione delle marche da bollo a dimettersi, i commercianti si rifiutarono di importare merci inglesi, le navi restarono all'ancora nei porti, numerosi giudici chiusero i tribunali.</p> <p>A questo punto gli imprenditori britannici, danneggiati dal boicottaggio americano, indussero il parlamento a revocare i provvedimenti adottati (1766), ma l'imposta sul tè fu mantenuta, per ribadire la sovranità inglese sulle colonie.</p>			
<p><b>La situazione precipita dopo i fatti di Boston</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In seguito allo stato di tensione che si determinò, il 16 dicembre 1773 un gruppo di uomini, travestiti da pellerossa, gettarono in mare nel <b>porto di Boston</b> un carico di tè trasportato da una nave della Compagnia delle Indie orientali.</li> </ul> <p>Londra allora impose il blocco del porto fino a quando non fosse stato risarcito il danno, reclamò la consegna dei responsabili per sottoporli a processo e inviò nel Nord America un forte contingente militare per impedire ogni tentativo di rivolta. Ma ciò che maggiormente indignò i coloni fu la decisione del governo inglese di vietare ai pionieri l'espansione al di là dei Monti Appalachi, per non turbare la pace con gli Indiani, ai quali l'Inghilterra aveva garantito la propria protezione.</p>			

**SCHEDA - Proposte di facilitazione del testo “Le colonie del Nord America”**

Per italofoni		Per non italofoni	
Tipologia di esercizio	Obiettivi /esempio	Tipologia di esercizio	Obiettivi /esempio
Faccio individuare e costruire aree semantiche	<p><b>Ob.</b> : Una lettura globale di tipo semantico. La coerenza del testo</p> <p><b>Es.:</b> Già nei titoli è presente l’area del <b>conflitto crescente</b> (drammatizzazione) attraverso <i>contro, si inaspriscono, rivolta, precipita</i>. Nel corpo del testo: <i>deteriorando, precipitò, accese gli animi, inasprimenti, boicottaggio, tensione, rivolta, indignò</i>                      Nei capitoli 2,3,4, area della <b>costrizione</b> e del <b>divieto</b> (da parte inglese), con <i>divieti, obblighi, imposti, non potevano, erano costretti, non potevano, dovevano, imposizione, impose il blocco, reclamò, impedire, vietare</i>.                      Area della <b>lotta/resistenza</b>: <i>si rifiutarono, restarono all’ancora, ecc..</i>                      Studiare modalità di consegne.                      Visualizzare i reperimenti e attribuire loro un significato</p>	Prima dell’individuazione delle aree semantiche, fornisco una versione word del testo per spiegare parole o semplificare le frasi più complesse	<p><b>Ob.:</b> facilitare la comprensione del testo e a tratti semplificarne qualche punto particolarmente complesso.                      Far imparare lessico</p> <p><b>Es.:</b></p>
Domando di estrapolare parole difficili e faccio cercare il loro significato sul vocabolario	<p><b>Ob.</b> Abituare al fatto che non è difficile solo una parola rara, ma anche una parola che rappresenta un concetto astratto o che è usata in senso metaforico.                      Rendere consapevoli del proprio apprendimento.                      Imparare ad usare il vocabolario.</p> <p><b>Esempio</b> di parole difficili: <b>sostantivi astratti o concettualmente forti:</b>  <i>ampia autonomia amministrativa, stato di tensione, ristretta aristocrazia bianca, divieti, madrepatria, tentativo, decisione, espansione, protezione, fiorente, crollo, avvisaglie, boicottaggio, inasprimenti.</i>  <b>Parole di area:</b> <i>manufatti, indaco, dazi, tassa del bollo, latifondisti, sovranità, consegna, attivisti, addetti, contingente militare.</i>  <b>Verbi:</b> <i>turbare, risarcire, imporre, indurre, accendere (gli animi), deteriorare /si</i></p>	Propongo eventualmente un QSM sul significato di parole ed espressioni per la comprensione del testo V. QSM in cui si perseguono obiettivi diversi	<p><b>Ob.:</b> favorire la comprensione del testo                      Attivare processi mentali di selezione (tra ciò che è semanticamente compatibile e incompatibile)</p> <p><b>Es.</b> . V. esempio fornito su testo precedente</p>
		Propongo un esercizio di riempimento,	<b>Ob.</b> :Far ritrovare la coerenza del discorso. Favorire l’apprendimento di

		per obiettivi specifici: parole difficili, verbi di determinate forme, .. Preferibilmente su un testo leggermente modificato e semplificato.	parole in contesto.  Es:								
Faccio costruire quadri di derivazione sostantivo – verbo – aggettivo	<p>Ob.: abituare al fatto che la lingua colloca le parole lungo un asse di corrispondenze. Far apprendere le diverse proprietà del verbo (transitivo, intransitivo), le reggenze</p> <table border="1"> <tr> <td>Nome (di persona)</td> <td>Nome (di cosa)</td> <td>Verbo</td> <td>Aggettivo</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Imposizione</td> <td>imporre</td> <td>Imponibile</td> </tr> </table>	Nome (di persona)	Nome (di cosa)	Verbo	Aggettivo		Imposizione	imporre	Imponibile	Propongo un esercizio di trasformazione delle forme passive in forme attive	<p>Ob.: Semplificare la frase Mettere in evidenza l'attore dell'azione</p> <p>Fraasi da trasformare: La produzione agricola veniva esportata verso l'Inghilterra I coloni erano costretti ad acquistare in Inghilterra i manufatti Gli imprenditori britannici erano danneggiati dal boicottaggio americano</p>
Nome (di persona)	Nome (di cosa)	Verbo	Aggettivo								
	Imposizione	imporre	Imponibile								
Domando di trasformare frasi con prevalenza di sostantivi in frasi verbali	<p><b>Ob.:</b> favorire l'apprendimento di contenuti grazie alla messa in evidenza/esplicitazione degli agenti del processo/della frase Appropriarsi di varianti di scrittura, capacità di trasformazione. <b>Es.:</b></p>	Domando di trasformare frasi con prevalenza di sostantivi in frasi verbali (con aiuti)	<b>Ob. :</b> v. stud. italofoeni								
Faccio trovare/scegliere sinonimi e contrari											
Faccio costruire un quadro del sistema verbale dei tempi e modi	<p><b>Ob.:</b> Appropriarsi della modalità di relazione dei tempi e dei modi nel testo e delle loro funzioni. Apprendere forme complesse della coniugazione del verbo. Il presente storico <b>Es.</b></p>	Faccio costruire un quadro del sistema verbale dei tempi	<p><b>Ob.:</b> V. stud. italofoeni, semplificando. Mettere in relazione solo passato remoto, imperfetto</p> <p><b>Es.</b> Scheda del sistema verbale</p>								
		Sistematizzo la morfologia del passato remoto									

# SCUOLA SECONDARIA

## Sistema verbale da “Le colonie del Nord America contro l’Inghilterra”

Indicatore temporale	Tempo				Modo
	Passato remoto	Imperfetto	Trapassato prossimo	Presente	Congiuntivo
				<b>Le tredici colonie</b> sono	
Intorno alla metà del Settecento		<b>Le colonie</b> erano godevano di erano avevano <b>Le attività</b> prevalevano <b>Le colonie centrali</b> si caratterizzavano per <b>Le colonie meridionali</b> presentavano <b>Il profondo Sud</b> dipendeva dalle <b>La produzione agraria</b> veniva esportata verso		<b>I rapporti</b> si inaspriscono	
Con il tempo			<b>I rapporti</b> si erano andati deteriorando		
		<b>I coloni</b> non potevano impiantare erano costretti non potevano vendere dovevano effettuare			fabbriche che fossero
Dopo la guerra dei Sette Anni	<b>La situazione</b> precipitò Provocò				
Da allora	<b>I coloni</b> non ebbero				
	<b>Il motivo</b> che accese <b>Il motivo</b> fu <b>La reazione</b> fu <b>Gruppi di attivisti</b> costrinsero <b>I commercianti</b> si rifiutarono di <b>Le navi</b> restarono nei <b>Numerosi giudici</b> chiusero		Gruppi di attivisti che si erano dati		
A questo punto	<b>Gli imprenditori britannici</b> indussero a				
Dopo i fatti di Boston				<b>La situazione</b> precipita	
Il 16 dicembre 1773	<b>Lo stato di tensione</b> che si determinò <b>Gruppi di uomini</b> gettarono				
Allora	<b>Londra</b> impose reclamò la consegna inviò nel <b>Ciò che</b> indignò fu		<b>L’Inghilterra</b> aveva garantito		Fino a quando non fosse stato risarcito

## QSM

### Le Colonie del Nord America

Scegli la risposta giusta tra le tre proposte per ogni espressione

1.	Godevano di autonomia amministrativa significa che	<input type="checkbox"/> I coloni erano liberi di organizzare la loro vita comune <input type="checkbox"/> Erano felici della loro libertà <input type="checkbox"/> Erano felici di essere amministrati dagli Inglesi
2.	Una fiorente attività commerciale significa	<input type="checkbox"/> Un commercio di fiori <input type="checkbox"/> Un'attività molto ben sviluppata <input type="checkbox"/> Un'attività che fatica a dare risultati
3.	I rapporti si erano andati deteriorando significa che	<input type="checkbox"/> Non esistevano più rapporti <input type="checkbox"/> I rapporti erano diminuiti col tempo <input type="checkbox"/> I rapporti erano peggiorati col tempo
4.	Sud dominato da una ristretta aristocrazia bianca significa	<input type="checkbox"/> Comandato da un gruppo di nobili venuti dall'Europa <input type="checkbox"/> Comandato da gruppi di agricoltori mandati dall'Inghilterra <input type="checkbox"/> Comandato da un piccolo gruppo di persone ricche e distinte
5	Uno stato di tensione é	<input type="checkbox"/> Un'atmosfera carica di contrasti <input type="checkbox"/> Uno stato che tende a dominare un altro <input type="checkbox"/> Una forza che attira

L'ultimo modello è poco adatto a studenti che imparano, perché troppo scarno e decontestualizzato. Potrebbe funzionare come verifica.

Altro esempio del genere:

1.	Un divieto é	<input type="checkbox"/> Una proibizione <input type="checkbox"/> Un ostacolo <input type="checkbox"/> Un permesso
2.	Le avvisaglie sono	<input type="checkbox"/> Un avviso <input type="checkbox"/> Un segno annunciatore <input type="checkbox"/> Uno scontro armato

In alternativa

2.	Appaiono le avvisaglie della rivolta significa che	<input type="checkbox"/> Si vedono i primi segni di rivolta <input type="checkbox"/> I coloni mandano a dire che comincia la rivolta <input type="checkbox"/> Si verificano i primi scontri armati tra Inglesi e coloni
----	--	---

Elsa Del Col - Lend

Si distribuisce anche la scheda sugli "impliciti culturali"

## SCHEDA- Qualche traccia per affrontare gli impliciti culturali nel testo “Le colonie del nord America”

Una lista di problemi:

- La parola *colonie* assume un significato diverso nel tempo e nello spazio: nell’immaginario di un ragazzino straniero non si identifica con Nord America
- “*profondo Sud*” è virgolettato, non a caso. Chiedere ragione. La citazione da chi? C’è un “profondo Sud” in Italia? Cosa s’intende? E poi c’è il Sud del mondo. Sud è una parola culturalmente iper-semantizzata. Esiste un “profondo Nord”?
- La *Guerra dei Sette Anni*: spiegare e dire la sua portata.
- Francesi e Inglesi in America (Canada, Mississippi), *Indiani*: ricostruire il rapporto. Qui si ritrova anche il significato più diffuso di “colonia”, perché nella doppia colonizzazione in America, i veri colonizzati sono gli Indiani (V. Monti Appalachi). E gli schiavi, dove li collochiamo?
- La *Compagnia delle Indie Orientali*: curioso questo “orientali”. Si oppone a Occidentali: storicizzazione dei termini. Cos’era una “compagnia”? Come agiva e per conto di chi?
- La parola *boicottaggio*

### 2° sequenza

Verifica del lavoro svolto dai gruppi

### 3° sequenza

Dalla comprensione all’esposizione (guidata), a partire dalla scheda successiva  
Analisi e discussione sulle schede seguenti:

#### SCHEDA - Sintetizzare il contenuto : varianti

1. Far raccogliere il contenuto in griglie così strutturate:

A. Per la prima parte

Attività delle colonie settentrionali	Attività delle colonie centrali	Attività delle colonie meridionali

#### Comprendere:

Che cosa facevano di uguale gli abitanti dei tre gruppi di colonie?

Che cosa facevano di diverso? Es.: Solo nelle colonie del Nord.....

Le diverse attività creavano/determinavano categorie sociali (gruppi di persone di modi di vita e ricchezze simili) diverse? Es.: nel Nord c’erano piccoli agricoltori, imprenditori, ..... ?????

#### Interpretare/commentare:

Dove risiedevano/stavano le categorie più ricche? E le più povere?

Quali categorie/gruppi lavoravano di più? Quali di meno?

Vi pare di aver capito perché si parla di diversità tra le colonie?

Tutta l’attività può essere eseguita al presente.

B. Per la 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> parte

Condizione dei coloni	Azioni degli Inglesi	Azione dei coloni	Conseguenze

### Interpretare / Commentare:

Come si possono definire i comportamenti dei colonizzatori (in questo caso l'Inghilterra) ?

Queste definizioni si applicano solo agli Inglesi di quell'epoca?

Si possono fare altri esempi?

Chi ha ragione? Chi ha torto?

C. Per la 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> parte

Nel testo si parla di avvenimenti, atti compiuti dai coloni e dagli Inglesi, chiamati in vario modo.

Stabilisci via via quando e dove si verificano, chi li compie, quali sono questi avvenimenti o azioni e perché si verificano. Inserisci i dati nella tabella seguente:

Quando si verificano?	Dove si verificano?	Chi li determina /compie?	Cosa fanno? Quali sono i fatti?	Perché agiscono così?
Verso la fine del Settecento	Nel Nord America	Gli Inglesi (la madrepatria)	Vietano ai coloni di impiantare fabbriche. Costringono....	Perché fanno concorrenza alle loro produzioni

L'attività deve essere guidata dall'insegnante e svolta a gruppi. Rinviare gli studenti ai rilevamenti già fatti: aree semantiche, parole chiave.....

- Produzione orale o scritta: svolgere uno degli esercizi proposti nella scheda "Esporre il contenuto" e destinati agli alunni per comprendere i processi mentali attivati

### SCHEMA - Esporre il contenuto

1.Utilizza la tabella dei contenuti per formulare delle frasi da esporre oralmente. Es.: *Verso la fine del Settecento nelle colonie del Nord America gli Inglesi vietano ai coloni di impiantare fabbriche perché fanno concorrenza a quelle della madrepatria. Inoltre costringono.....*  
*I coloni non possono.....*

2.Scrivere per riassumere

Formula con tue frasi i titoli del testo, rispettando queste indicazioni:

- La situazione delle colonie del Nord America
- Lo scontento dei coloni
- La rivolta dei coloni
- La reazione degli Inglesi
- La rottura dei rapporti

3.Scatola degli attrezzi per riscrivere il 2° capitoletto :

- Utilizza il presente dei verbi
- Utilizza almeno una forma passiva
- Per le spiegazioni usa "infatti"
- Per dare un ordine cronologico usa *durante il, verso la fine del, in seguito, infine*
- Per indicare la causa usa *a causa di/dei/delle*

4.Metti in ordine cronologico questi 4 paragrafi:

- .....

Queste consegne sono di difficoltà diversa e vanno calate nella realtà della classe e degli studenti non italofoni coinvolti. Svolgere a coppie, in gruppo o anche individualmente.

Questi esercizi sono preparatori all'esposizione orale o scritta, ma hanno anche la funzione di attivare processi mentali: sintetizzare (scegliere il fondamentale), gerarchizzare e classificare (stabilire l'ordine delle sequenze, scegliere), stabilire rapporti (mettere in relazione inizio e fine, mettere insieme parole che rimandano allo stesso significato....), ecc..

## SCUOLA PRIMARIA

Consegne ai corsisti in due gruppi: analisi, osservazioni, reperimenti  
1°Testo : “*Cercare le fonti*” (classe 3<sup>a</sup>) (vedi 2° incontro- testo storico)

Alla fine si fornisce una possibile soluzione

### Osservazioni, reperimenti

Testo abbastanza difficile sul piano linguistico per bambini di 3<sup>a</sup>, tanto più per bambini stranieri, a meno che non venga memorizzato, dopo spiegazione, esclusivamente per i suoi contenuti.

Le proposte che seguono hanno come obiettivo di far riflettere sul metodo di studio che passa inevitabilmente per la comprensione, via via più autonoma, del testo. Quindi, anche per la primaria c'è:

- Un contenuto da imparare
  - Una lingua da capire/utilizzare
  - Un metodo di studio da acquisire
1. Un problema di sostantivi di disciplina: *fonti, paleontologi, geologi, antropologi, fossili, reperti, frammenti, strati*.
  2. Un'espressione: *antiche comunità di uomini*, cui si collegano semanticamente *origine, evoluzione, diffusione, adattamento*. Astratti, devono essere spiegati attraverso forme verbali, che mettano in vista il processo che c'è dietro.
  3. Aggettivi di derivazione verbale: *sepolti, vissuti, lavorate*. Altri aggettivi come *incessante, antichissime, antiche, antichi*.
  4. Verbi: la 3<sup>a</sup> persona plurale del presente ( *cercano, studiano, scavano, si trovano*) corrisponde alle attività attribuite agli “attori” del testo.
  5. Forme impersonali, proprie del testo espositivo: *si vuole ricostruire, occorre, si pensa*.
  6. Una forma di congiuntivo: *dove si pensa abbiano vissuto*

### Proposte didattiche

- Come per la scuola media lavorare sull'anticipazione, con un *brain storming* saldamente orientato dall'insegnante.
- Lavorare sulla comprensione dei contenuti, attraverso immagini, **prima** di far leggere, per es. utilizzando il linguaggio che verrà ritrovato nel testo al quale si può inviare lo studente per individuare una parola, una frase. Si farebbe così una lettura semi-dettagliata.
- Lettura con estrapolazione guidata di termini e forme che ricostruiscono il testo: cartellone, Lim, lavagna? Per es. su *antiche comunità di uomini*: da antiche far immaginare il cambiamento attraverso le parole *evoluzione, diffusione, adattamento* (l'uomo non sta fermo, si muove e si adatta)

### Tipologie di esercizi per la comprensione: valutare la loro fattibilità

- Vero/falso ( per es. sul lavoro dei quattro tipi di ricercatori)
- Riempimento: scrivi la parola giusta negli spazi bianchi. Si può decidere di fornire alla rinfusa le parole da inserire (bambini stranieri) o di non dare nessun aiuto
- Associazione: fornisco le parole *fossili, epoche, reperti, frammenti, strati* e la lista delle definizioni numerate in ordine diverso: collegare la parola al numero della sua definizione (possibili forme di animazione: spostare, incollare....)
- Faccio delle domande al bambino e gli chiedo di andare sul libro a trovare il punto contenente la risposta

- Preparo una griglia per parole incrociate: fornisco una lista di definizioni corrispondenti a parole da inserire nella griglia.
- Un discorso a parte merita la parola *fonti* (al plurale). Non so se si possa giocare su *fonte=fontana* dove si prende l'acqua, *fonte* dove nasce l'acqua, dove ha *origine* l'acqua, per slittare verso il significato della forma plurale di "documenti/testimonianze delle *origini*". C'è un dizionario da bambini?

## Esercizi grammaticali

- Faccio rilevare le forme del verbo alla 3ª persona plurale (*cercano, studiano, scavano, si trovano*), e sottolineare le desinenze per rinviare all'infinito. Domando di dire altre forme analoghe e faccio formulare una regola sulla morfologia del verbo
- Faccio scrivere le forme cosiddette "impersonali" e domando alla classe qual è la persona/le persone nascoste: chi "vuole ricostruire"? chi "pensa"? Forse è prematuro parlare di forme come "occorre", magari la si fa capire con il sinonimo "bisogna" che anche i bambini stranieri conoscono di sicuro.
- Il testo si presta ad una osservazione e riflessione sulla flessione dell'aggettivo.
- Quanto alla forma "dove *si pensa abbiano vissuto*": non so se si possa insegnare il congiuntivo in terza e certamente ha poco senso farlo con bambini che stanno imparando la lingua di base. La soluzione potrebbe essere di non far osservare questa forma ed usare una semplificazione del genere: Gli archeologi cercano i luoghi dove secondo loro vivevano/hanno vissuto uomini antichi.
- L'insegnamento del congiuntivo dovrebbe in ogni caso (più tardi) partire da una riflessione sul suo significato: espressione della non certezza, delle cose che si vogliono ma che non sono date, che si possono forse verificare, ecc....

2°Testo: *Il paesaggio cambia* ( classe 3ª)

## Osservazioni, reperimenti

1. Più caratterizzato del precedente sul piano semantico e organizzativo, questo testo delinea un'area semantica della trasformazione, attraverso sostantivi, verbi e aggettivi di mutamento da evidenziare e capire:
  - *cambia, trasformano, agire in modo.., sono improvvisi, consuma, arrotonda rende friabile, si trasforma in, aumenta di, riducendole in, consuma, trasformandole in, modifica*
2. Un eventuale quadro dei contenuti dovrebbe essere a due entrate

Le cause naturali			Le cause artificiali		
Chi agisce	Cosa fa	In che modo	Chi agisce	Cosa fa	In che modo
Terremoti			L'uomo	Sfrutta risorse Supera barriere	
eruzioni					

E' necessario semplificare, per es. eliminare forme passive, passivizzanti: *le risorse da sfruttare* diventano "l'uomo sfrutta le risorse"

Si sciogliono anche i gerundi, quindi "la pioggia penetra nel terreno *rendendolo* più friabile" diventa ...e *lo rende* friabile

3. Parole di area: terremoti (facile), eruzioni, alluvioni, uragani, ecc. di cui alcune difficili, come *agenti atmosferici, detriti, dighe*

4. Ci sono articolatori del discorso: reperirli e costruire un esercizio: *invece, mentre, cioè, infatti, allora*. Utilizzarli dapprima in una situazione di tipo quotidiano.
5. I verbi sono interessanti per le preposizioni che reggono
6. pronomi in posizioni varie: rendendolo, trasformandole....
7. Un esempio di *semplificazione* della nota esplicativa che non spiega niente: Quando piove molto le acque del fiume si alzano, escono dal loro letto (straripano) e ricoprono le terre intorno (inondano). Questo fenomeno si chiama alluvione

### Esercizi: valutarne la fattibilità

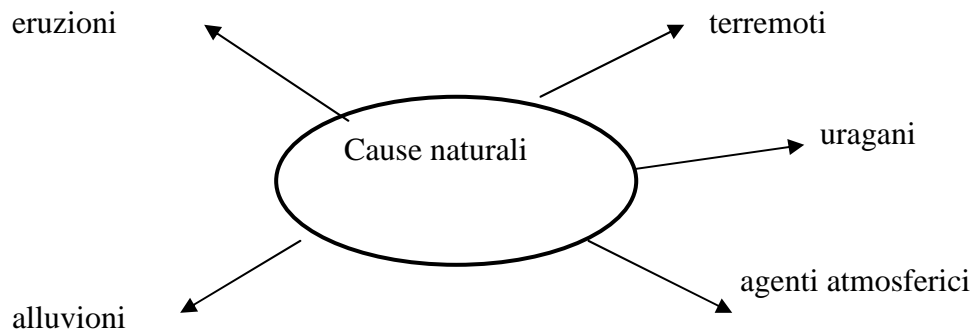
Quelli del testo precedente.

- Attività sulla formazione delle parole. Es.: Quante parole hai trovato che finisco in “one” “oni” ( tante)? Aggiungine altre che già conosci.

Es.: *eruzioni, alluvioni, inondazione, costruzione, comunicazione, trasformazione.*

Cosa vorrà dire?, cosa le accomuna? [ tutte rappresentano fenomeni, frutto di azioni]

- Questionario a scelta multipla.
- Mappe concettuali:



### 4° sequenza

Confronto e discussione con rimando a cornice teorico-metodologica.

## 4° INCONTRO IT. PER LO STUDIO - SONDRIO 13.10.2010

### Tema dell'incontro

Un approccio grammaticale funzionale alla comprensione e all'appropriazione della lingua di studio: riflessione sui diversi approcci grammaticali.

1. Partendo dal quadro verbale estratto dai testi di studio, rilevazione di:

- Rapporto passato remoto – imperfetto (valori e forme)
- Forma riflessiva
- Forma passiva/passivizzante
- Ausiliari e fraseologici (essere, avere, venire, andare)
- Marcatori temporali
- Trapassato prossimo (in subordinate)

Scelta di una progressione e modalità di approccio.

2. Esercizi funzionali: contestualizzare la nozione di tempo:

- Ricostruire le condizioni, abitudini, situazioni del passato, a partire da temi raccolti in una pagina : uso dell'imperfetto
- Immaginare i pensieri, raccontare la vita di personaggi di alcune foto: uso di vari tempi del passato e rapporto col presente

3. **Attività** : costruire due esercizi:

- di completamento ( sul passato)
- a scelta multipla (sui verbi)

4. Ipotesi generale sulle priorità nell'insegnamento, dalle funzioni alle forme (Apprendimento naturale e apprendimento guidato)

### PER LA SCUOLA PRIMARIA

I testi affrontati fanno emergere la presenza di verbi all'indicativo presente e il gerundio, legato al pronome (*rendendolo, riducendole, battendo, trasformandole*).

- Le desinenze dell'indicativo presente
- La funzione del gerundio (modale)

Interrogativo rivolto alle insegnanti della primaria: si può fare una riflessione sulle forme? E quale?

#### **Attività eventuali:**

- mettere in relazione immagini e testo
- esercizio di trasformazione.

## PER LA SCUOLA SECONDARIA

### Modalità di presentazione e attività linguistiche

1. Introduzione sui vari tipi di grammatica e le concezioni di grammatica espresse dagli insegnanti  
Le principali funzioni dell'insegnamento della grammatica

Opposizione tra grammatica centrata sulla manipolazione delle forme e grammatica a partire dai valori legati alle forme. Cosa s'intende per "dare significato alle forme". Il trattamento dell'errore

2. Gestire l'osservazione delle forme dal quadro del sistema temporale: consegne, rilevazioni, riflessione.  
Cosa conviene fissare e sistematizzare
3. Chiedere agli studenti se nella loro esperienza attiva e passiva è presente il passato remoto e domandare da quale tempo è sostituito.
4. La funzione fondamentale del rapporto passato prossimo-imperfetto: riflessione e costruzione della linea del tempo per far capire la differenza perfettivo-imperfettivo (concluso e aperto)
5. Fasi :
  - a. un testo da osservare (allegato 1) per ricavare la funzione dell'imperfetto:
    - Azioni in svolgimento nel passato e interrotte da un'azione espressa al passato prossimo
    - Azioni ripetute, abituali
    - Descrizione di persone, ambienti, luoghi, situazioni
  - b. Esercizi:
    - Riempimento
    - Individuazione frasi scorrette
    - Completamento della frase
    - Scelta tra due forme (allegato 2)
6. Far notare la vicinanza di espressioni avverbiali di tipo temporale (di frequenza, durata, datazione, ecc...) che determinano in parte l'uso dell'uno o dell'altro tempo. Rilevazione e ampliamento con altre espressioni.
  - c. Esercizio comunicativo:
    - A partire dallo stimolo: "Una volta, quando i miei nonni erano giovani", ricostruire un quadro delle abitudini, condizioni.
    - A partire da foto, attività orali del tipo: Immagino la vita passata di questo personaggio; immagino i suoi pensieri; mi ricordo quando ho fatto questa foto (circostanze, azioni, dialoghi ...), faccio parlare i personaggi, descrivo e confronto....  
Consegna con qualche vincolo di tipo formale.
7. Sintesi e sistematizzazione: raccogliere i materiali
8. Accenni al trattamento delle forme riflessive e passive. Quando e come affrontare il congiuntivo
9. Accenni al rapporto tra apprendimento naturale e guidato: suggerimenti per la scelta di una progressione.

## SCUOLA PRIMARIA

1. Come rilevare i verbi all'indicativo presente. Siamo sicuri che individuino la funzione verbale?
  2. Come far osservare le desinenze e come fissarle in un quadro in fieri.
  3. Il gerundio e gerundio + pronome (clitico): due problemi linguistici: come utilizzare immagini, gesti e mimiche per attirare l'attenzione sulla funzione modale o strumentale del gerundio
  4. Costruire un esercizio (trasportando immagini?) che permetta di capire i riferimenti dei pronomi lo (la) le (li).
- Testo: " **Addio alla scuola dell'ultima valle**" di Paolo Rumiz (vedi All.1)Esercizi sul testo (vedi All.2), rivolti agli insegnanti per la discussione, da adattare per gli studenti.

### **Addio alla scuola dell'ultima valle**

Ecco la storia di una periferia d'Italia dove l'istruzione è sempre stata il cemento della comunità

Prato Carnico  
Udine

Scendevano a piedi nella neve dalle frazioni più lontane, con l'abecedario e la legna da ardere per la classe. Arrivavano magari a digiuno, morti di fame, ma con la legna sempre. Al tempo della miseria la valle aiutava la scuola, rivendicando il diritto alla cultura. Stava lontano da Dio e dagli uomini, nelle ultime Dolomiti friulane, ma già un secolo fa era la più alfabetizzata delle Alpi, con l'ottanta per cento che sapeva leggere, scrivere e far di conto. Un posto che ha ben seminato, e oggi vanta una percentuale di laureati tra le più alte d'Italia. Val Pesarina è il suo nome, e per capire bisogna andarci: è Carnia profonda, ma sembra Svizzera. Prati sfalciati, casette linde con tetti a spiovente ripido e un ticchettio di orologi a pendolo che esce da secoli di raffinata partigianeria. Una storia da leggenda.

Nell'Ottocento i boscaioli-orologiai leggevano *I Miserabili* di Victor Hugo e riempivano le case di libri, nel Novecento gli emigranti tornavano dal mondo pieni di idee di libertà. Non mollarono mai, né con Mussolini né poi. Dopo la Resistenza furono isola socialista nel cuore del Friuli parrocchiale. Negli anni Settanta, per combattere l'isolamento, costruirono la prima elementare a tempo pieno d'Italia, accorpando classi elementari in una rete-modello.

E oggi? Fine della storia, si chiude baracca. La democrazia azzera ciò che nemmeno il fascismo riuscì a distruggere: l'autonomia dei territori. Secondo il governo di questo Paese, le piccole scuole di periferia devono traslocare perché costano troppo e, poiché metà della provincia italiana è fatta di montagne, dovrà scendere a valle la montagna, e con essa l'elementare "Aulo Magrini" della Val Pesarina, ventitré allievi divisi in due pluri-classi, ultimo presidio culturale rimasto di una magnifica comunità che ebbe dalla Repubblica di Venezia e dall'Impero asburgico specialissime autonomie.

.....  
La storia è cominciata vent'anni fa, con l'apertura dei primi supermercati giù in pianura. Lentamente, l'economia periferica ha perso forza perché l'apparato politico e burocratico pendeva per la grande distribuzione. Così in montagna hanno chiuso i bar, poi le panetterie, le farmacie, le latterie sociali e le sezioni dei partiti. Alla fine anche i preti se ne sono andati perché la curia aveva cominciato, con la stessa logica, ad accorpate le parrocchie. È stato peggio dell'emigrazione. In pochi anni i paesi si sono trovati senza punti d'incontro, i giovani se ne sono andati ed è cresciuta la rabbia contro la politica. In quarant'anni le scuole elementari della valle sono passate da cinque a una.

"Se muore la scuola, muore la comunità", taglia corto Niccolina Miccoli, insegnante elementare in pensione e indomita partigiana del tempo pieno negli anni in cui prese piede in Italia. ....

Una volta lo Stato c'era. Eccome se c'era, racconta la Miccoli. Per risolvere l'isolamento di alcune scuole si facevano assemblee cui partecipava tutta la popolazione, il sindaco, il provveditore agli studi, il parroco; la gente non se ne stava chiusa in casa a guardare la tv. "Per tenere alto il livello culturale della valle, bloccare l'analfabetismo di ritorno e monitorare il territorio a partire dalla scuola, fu inventato il Csep, centro sociale di educazione permanente, aperto a tutti, adulti e anziani compresi. Per due lire in più furono gli stessi insegnanti a fare il lavoro, che ebbe costo zero ma risultati straordinari... Qui abbiamo lavorato duro per decenni, senza mai guardare l'orologio, non posso accettare che mi vengano a dire che noi, proprio noi siamo diventati un costo"

.....  
Qua la scuola ce l'hanno nel dna. Già nel Settecento la gente pagava per avere un maestro. Alla fine dell'Ottocento la Carnia aveva, in percentuale, il record delle scuole femminili del Regno. Le case di frazioni come Pradumbli sono vere e proprie biblioteche che, se l'Italia fosse un paese normale, andrebbero dichiarate patrimonio sotto tutela. Su uno degli orologi meccanici che la Solari - la famosa ditta nata in valle che ha automatizzato i tabelloni orari negli aeroporti di mezzo mondo - ha piazzato nelle strade di Pesariis, il quadrante è diviso in tre parti: otto ore per il lavoro, otto per il sonno e otto per lo studio.

.....  
Dolores Martin ha novantuno anni ma una memoria di ferro. Sua madre e suo marito furono insegnanti elementari della valle e nelle sue parole c'è un secolo di storia. "Quanta fame c'era. Le classi erano piene di affamati. Prima di interrogare un bambino la mamma chiedeva sempre: hai fatto colazione oggi?" I ragazzi venivano a piedi da lontano con la legna per scaldare la classe. Tutti sapevano che la scuola era importante. Poi i ragazzi divennero soldati e partirono per la guerra, e Dolores, che lavorava all'ufficio postale, vedeva l'ansia delle madri in attesa di una lettera. La Russia fu tremenda, non tornarono in diciassette. "Mio marito fu maestro per quarant'anni, e si aspettava come tutti la medaglia d'oro dello Stato. Ma lo stato ci disse che non ci sarebbe stata medaglia, perché in quei quarant'anni erano stati computati la guerra e la prigionia. Ce lo scrissero per lettera, con tassa a carico del destinatario".

da Paolo Rumiz, da *La Repubblica*, 26 ottobre 2008

## All. 2

### Esercizio di riempimento

Da ragazza mia mamma *essere* .....molto bella. *Avere*.....splendidi capelli neri e *portare* .....vestiti molto corti.  
Marco *arrivare* .....proprio mentre tu sei partito.  
Mentre *piovere*..... il telefono si *guastare*.....  
Da quando *partire* .....non ti ha cercato nessuno.  
Una volta il teatro non mi *piacere*..... Un giorno sono andato a teatro con la mia classe e *rimanere*.....incantato  
Ieri *andare* .....alla stazione per prender il treno, ma *incontrare* ..... il padre del mio amico Michele e lui mi *dare* .....un passaggio. Così *arrivare* ..... scuola in macchina.  
Mia cugina *nuotare* .....volentieri da giovane. *Andare* .....al lago ogni mattina. Un'estate *frequentare*..... un corso di nuoto. *Partecipare* .....a numerose gare e ne *vincere*..... tre.  
Nel 2005 l'Italia *vincere*..... i Campionati mondiali di calcio.  
Dal 1990 al 2005 i miei genitori *abitare*..... a Manila e i miei fratelli *frequentare* .....una scuola privata.

### Individuazione delle frasi scorrette

Ieri cominciava a piovere.  
Ieri cominciava a piovere quando i ragazzini sono rientrati.  
Ieri avevo mal di testa fino alle otto di sera.  
Ieri avevo mal di testa.  
I miei genitori erano fuori casa tutto il pomeriggio.  
I miei genitori sono stati fuori casa tutto il pomeriggio.  
Fino a quando mio fratello non è tornato a casa mia madre è stata in ansia.  
Fino a quando mio fratello non tornava a casa mia madre è stata in ansia.  
Mentre lei stirava io giocavo con la play station.  
L'anno scorso Fabio ha voluto iscriversi a ingegneria, ma alla fine ha scelto legge.  
Dal 1861 l'Italia era una monarchia.

### Completamento della frase

Stavo attraversando la strada quando, tutto a un tratto, .....

Ho mangiato un sacco di cioccolata e poi sono stato male, ma .....

Dalle parti di via Ferrari stamattina c'è stato un incendio e il traffico / la gente/ poi i pompieri...

Io.....

.....